



RESCIGNO AL FRAC

L'associazione «Tutti-Suonati» in collaborazione con il FRaC Baronissi ha organizzato oggi (ore 18, sala conferenze del museo), la presentazione del volume monografico «Giuseppe Rescigno. L'urbano e altri luoghi dell'immaginazione» con testi di Ada Patrizia Fiorillo, Massimo Bignardi e lo stesso Rescigno (Gutenberg edizioni).

«Per me - scrive nell'introduzione Enrico Crispolti, il critico scomparso lo scorso anno - credo che il modo migliore di introdurre a questa attentissima autoricostituzione documentaria di tutti gli aspetti di quelli che Giuseppe Rescigno, amico e compagno di tante esperienze in proiezione di operatività estetica nel sociale, definisce i suoi itinerari creativi, vale a dire

modi e campi d'operatività che ne fanno l'identità creativa, sia in qualche misura di spostarsi dal ruolo tradizionale del prefatore-malleatore che introduce alla sostanza della questione entro la quale il lettore è invitato ad avventurarsi: di spostarsi dico, in qualche modo, proprio dalla parte del lettore stesso. Cercando cioè di ribadire e anticipare al destinatario quelle che sono impressioni e idee che ap-

punto un lettore può infine sostanzialmente avere di fronte a una così attenta e capillare ricostruzione dell'attività creativa complessiva di un esempio di quello che un tempo (ma lo si potrebbe ancora ragionevolmente, ritengo) è stato detto un "operatore estetico", operante cioè in chiave di una sua comunicatività non più circoscritta a contenuti e modi di un fare unilateralmente individuale quale è stata tradi-

zionalmente la specificità espressiva dell'"artista" (come Rescigno subito si riconosce aver consapevolmente operato e operare, adottando in apertura un mio tentativo di specifica definizione di tipologia intellettuale, di oltre trent'anni fa)». Dialogheranno con l'artista Massimo Bignardi e Ada Patrizia Fiorillo, modera Barbara Landi.

La.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARTELLONE, LE ARENE

Weekend di eventi con Saggese la musica sostiene la ricerca

► Morea canta la Ferri ad Eboli, Trio Malinconico al Fruscione il ritorno di Lombardi al Genovese ed è «Attesa» a Porta Catena

Lara Adinolfi

Sostenere la ricerca attraverso la musica. Il secondo weekend di gennaio si apre nel segno della solidarietà e con il concerto, stasera, ore 21,15 all'Augusteo di Salerno, «Come back for David and children», organizzato nell'ambito della mostra «Stardust Bowie by Sukita», in corso a palazzo Fruscione. Sul palco il pianista, compositore e produttore Matteo Saggese con il suo Loco ironico, e una superband con la presenza di ospiti internazionali come Phil Palmer, Danny Cummings e Joe Cang; italiani (Angela Baraldi e Mario Rosini) e il meglio della scuola jazzistica salernitana. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Open-Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma.

LE SCENE

Come sempre il teatro la fa da padrone nel fine settimana. Si inizia dal capoluogo con lo spettacolo «Tu Musica Assassina» di Uto Zhal con Marco Villani, Flavia Palumbo, Salvatore Albano, Andrea Bloise e Concita De Luca, una riflessione sulle manie della società, (domani alle 21 e domenica alle 18,30) al Piccolo Teatro del Giulare. Due fratelli eredi di un immenso patrimonio: Andrea Avallone (Domenico Di Maggio) e Giovanni Bonelli (Sabato Di Maggio) simpatici protagonisti de «O figlio 'e pàtemo», domani alle 21 e dopodomani alle 20,30 al Teatro Santa Margherita.

Confronto tra realtà e finzione in «Trovarsi», da Pirandello, regia di Valentina Mustaro, domenica alle 19 alla Ribalta. Equivoci e battute (sabato alle 21,30, domenica alle 19,30 all'Arbostella) con L'Eclissi in «L'ultimo bottone» (Quei due!). Non mancherà un classico come «Festa al celeste e nubile Santuario» di Enzo Moscato, oggi alle 20,30 e domani alle 19 al Ghirelli. «Un poeta un po' beta» vede poi il ritorno di Roberto Lombardi al Genovese sabato alle 21,15 e domenica alle 19. Divertimento, domani alle 21 al Delle Arti con Antonello Costa in «Ridi con me» nell'ambito della rassegna Che Comico, mentre Laborateatro presenta «L'Attesa», regia Vincenzo Borrelli, domenica al-

le 19,30 al Piccolo Porta Catena. Un poliziesco dalle tinte politiche ambientato negli anni di piombo, l'1 gennaio, ore 21, al Teatro Grimaldi: nell'ambito della rassegna Neo, i Cani Sciolti portano «Bunker. Due brande, quattro mura e un caffè», regia di Luca Pastore. Fuori porta tris di appuntamenti di Samarcanda Teatro di Francesco D'Andrea. Il sodalizio battipagliese presenterà, sabato alle 19 a Monte San Giacomo, «La Luna Quadrata» di Giorgio Solieri, regia Enzo Fauci; al Bertoni di Battipaglia, domenica alle 19,30, per la rassegna Tutti a teatro «E Sceppecentrella» in «La Fortuna con la Effie Maiuscola» di Armando Curcio; e, ancora, ne «La Terrazza», di Paola Settele, regia



Enzo Fauci, domenica alle 20 all'auditorium Benedetto XVI di Baronissi per la rassegna «Risate in compagnia» del Teatro Della Crusca. Domenica, ore 19,30, al Mascheranova di Pontecagnano spazio a «Mamma ma», regia Genaro Silvestro. Domani alle 20 a Nocera Superiore per «In scena stasera» della Compagnia «Attori per diletto», arriveranno «I Pappicci» con «Cose Turche» regia Rosita Sabetta. Ad Eboli il Teatro omaggia Gabriella Ferri con Antonella Morea in «Io la canto così», regia Fabio Cocifoglia.

I SUONI

La musica protagonista nella city, domani, ore 19,30, al bar Verdi con Cyranò Vatel e Rares Morarescu. Sempre oggi, ore 22 da Cantina Rebelde, Beatback Beatles tribute band; Andrea Sannino, invece, in concerto sabato, ore 22, al Modo. Da segnare in agenda la performance (domani, ore 20, palazzo Fruscione) del Trio Malinconico, ovvero Diego de Silva, Stefano Giuliano e Aldo Vigorito, in Malinconicowie unendo musica e letteratura. Cava come sempre antagonista. Al Rodaviva, stasera alle 21,30 Martino Adriani in «È in arrivo la tempesta», per un set acustico con Peppe Foresta. Tripletta al Moro: stasera, ore 22 «The Gears Quartet», con Giuseppe Mariconda, Michela Ventre, Marcello De Angelis e Gabriele De Dominicis; domani la «Caffeina Band» e domenica Emanuele Esposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Catena, piano solo a San Benedetto tour con Erchemperto

Luca Visconti

Sarà Costantino Catena il protagonista del concerto in programma stasera, ore 19,30, nella chiesa di San Benedetto. Un live set del pianista che fa parte della rassegna «Grande Musica a San Benedetto», che vede l'associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, il Comune e l'Ente provinciale per il Turismo di Salerno, la Yamaha Music Europe e la Santarpino pianoforti uniti nella realizzazione di una stagione di concerti di musica da camera, fortemente voluta dall'assessore Antonia Willburger per far conoscere la splendida chiesa medievale e i luoghi che la circondano. Non a caso prima di ogni concerto c'è alle 18 la visita guidata a cura di Erchemperto. Catena, riconosciuto dalla critica come un artista che combina virtuosismi e bellezza sonora, propone una scaletta che si apre con la celeberrima Sonata «al chiaro di luna» di Beethoven e chiude con la virtuosistica parafrasi di Norma di Liszt, passando per il Carnevale di Vienna di Schumann.

IL PERCORSO

Il pianista ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte e nel 2016 è stato ufficialmente designato Yamaha Artist; ha un'intensa attività discografica, principalmente con l'etichetta giapponese Camerata Tokyo, ed un suo cd è stato premiato con 5 stelle dalla rivista discografica «Musica». Laureato sia in Filosofia all'Università di Salerno che in Psicologia alla Seconda Università degli Studi di Napoli, ha approfondito in particola-



re le tematiche concernenti la gestione degli aspetti psicologici e fisiologici durante l'esecuzione musicale. L'anno scorso ha realizzato per Brilliant Classics «Wolf-Ferrari: piano works», che fa parte di un progetto pluriennale sostenuto dalla Coop-Art Cestem di Roma, che prevede la registrazione di tutta la musica da camera con pianoforte di Ermanno Wolf-Ferrari. «Abbiamo inciso il secondo lavoro - svela Catena - insieme al violinista Davide Alagna; uscirà nel corso di quest'anno prima per una nota rivista musicale nazionale e poi ancora per Brilliant. Tra poco arriverà anche un altro cd, questa volta con musiche di Chopin eseguite su pianoforte moderno e su un Erard del 1847, con una nuova etichetta discografica italiana, Aulicus Classics».

GLI APPUNTAMENTI

I prossimi appuntamenti con la rassegna, intanto, saranno il 13 marzo con la coppia formata da Giuseppe Gibboni al violino e Fabio Silvestro al pianoforte; il 17 aprile, con l'Amatis Piano Trio ed infine, il 15 maggio, con il pianista Roberto Prosseda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLTI Matteo Saggese con Joe Cang. Sopra: Antonella Morea

Carla, la «suddina» di Cava ad All Together Now

Silvia De Cesare

Bellezza mediterranea, occhi che parlano, sorriso smagliante, gambe affusolate e una lunga chioma nera ad accompagnare le sue forme perfette. È il biglietto da visita di Carla Palumbo, 32enne di Cava dei Tirreni da oltre dieci ballerina di successo a teatro come in tv. Ma il suo tratto distintivo è un altro. Raggiunge il successo giovanissima perché testarda e tenace, la veracità del suo sud s'incasta alla perfezione con la sua forte personalità ed è così che spicca il volo. Lascia la piccola Svizzera appena dopo il diploma liceale, sostenuta da tutta la famiglia, ma soprattutto dal padre, assistente sociale con la passione per la pittura. I suoi fan

l'hanno applaudita nell'ultima edizione di All Together Now, il game show musicale di Canale 5 condotto da Michelle Hunziker e J-AX, presidente di una giuria di 100 personaggi che una settimana fa, tra l'altro, ha eletto una sua compaesana, Sonia Mosca. Carla è nel corpo di ballo: impeccabile, affascinante, elegante, i suoi passi ed il suo sguardo ammaliano pubblico e telecamere.

«LA MIA VITA SCORRE A PASSO DI DANZA DA QUANDO AVEVO 4 ANNI: TV, CINEMA TEATRO... PERÒ SOGNO FAMIGLIA E FIGLI»

LE TAPPE

Dai tempi del liceo all'ultima apparizione in tv tante altre cose sono successe, tappe scandite sempre e solo dal ritmo della danza. «Non ricordo quando ho capito che volevo fare la ballerina - racconta - in realtà credo di essere nata in una scuola di danza, non ho mai valutato altre strade. Il merito però va a mia madre che a 4 anni mi ha fatto frequentare una scuola di danza. Non ho mai abbandonato quella sala, la tenacia mi ha premiato». Dal 2007 ad oggi tantissime sono le sue partecipazioni a teatro come in televisione ed anche al cinema. Anzi è sul grande schermo che avviene il suo debutto. «Era il 2008 - dice la ballerina - e avevo fatto i provini sia per «I migliori anni» che per



questo film sul quale non avrei scommesso. Tante volte sono tornata a casa piangendo per non essere stata presa e invece, un giorno, arrivò una telefonata inaspettata». Carla fu scelta nel corpo di ballo di «Questo Piccolo Grande Amore» la pellicola con le musiche di Claudio Baglioni. L'anno dopo un'altra grande avventura: «Vuoi Ballare con Me?» su Sky Uno con Lorella Cuccarini. Un reality di ballo durante il quale la dancer cavese avrebbe dovuto raggiungere il podio in coppia col padre. «Riuscimmo a resistere sette puntate su dieci - ricorda - ma papà è l'anti danza, non avrei mai potuto vincere, però si prestò! Se lo avessi fatto oggi quel programma forse sarei diventata famosa in minor tempo». Da quel mo-

mento in poi è un'escalation di grandi partecipazioni: «Chiamaretti supermarket» (il programma che le è rimasto nel cuore) «Sogno e son desto» con Massimo Ranieri, «Capodanno con Gigi D'Alessio», «I migliori anni», «Italia's got talent», «Il meglio d'Italia» con Enrico Brignano. In teatro ha ballato per musical e spettacoli famosissimi come «Vacanze Romane» con Serena Autieri, «Il mondo di Patty», famosissima serie tv che approdò anche a Eboli nel 2009, «Body Guard» con Ettore Bassi e Karima. Danza sempre Carla, da tempo ha anche una scuola a Castellammare ma non lascia mai la sua Cava, dove è tornata a vivere tre anni fa per lavoro: è stata una delle «suddine» più amate di «Made in sud»... ora chissà quale palcoscenico la attende. «Ballerò finché posso - conclude - anche se tra dieci anni mi vedo mamma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0bb8f473c39b97115e7bbce1f24a9bb3